

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi presso qualunque Ufficio Postale pagando solo Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti anticipati.**  
 Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.  
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,41 - 7,18 pom. — per Savona 7,58 - 11,45 ant. - 5,19 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 11,35 ant. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 7,53 ant. - 2,33-7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 a 1.

## RIVISTA POLITICA

Il nuovo Ministero venne da Crispi annunciato al Parlamento e con esso venne annunciata l'istituzione del nuovo dicastero Poste e Telegrafi, di cui si volle giustificare la creazione e sotto l'aspetto della sua utilità, e sotto quello dell'economia, ma pure tale innovazione trovò l'accoglienza fredda dell'incredulo e fece trasparire sintomi evidenti di non approvazione.

I provvedimenti finanziari, che avevano determinata la crisi, vengono ritirati dal Ministro Seismit-Doda il quale presenta un progetto di legge per autorizzare il Governo a modificare con decreto la tariffa generale. Questo progetto si collega colle trattative in corso per trovare un *modus vivendi* commerciale colla Francia.

Le prime avvisaglie di ostilità contro il Ministero sono date dall'on. Bonghi, che attacca vivamente Crispi per il modo con cui si è risolta la crisi. Ed è una vera fortuna per il Ministero che l'avversario armato contro di lui sia stato il deputato Bonghi, eminente per ingegno ma poco simpatico alla Camera.

La risposta del Presidente del Consiglio fu fiacca e disordinata. Egli si lasciò pur anco sfuggire frasi infelicitissime, specialmente quando disse che Sua Maestà, dopo aver consultato le persone più rispettabili del Parlamento, aveva creduto di confermare alcuni Ministri sostituendo quelli del Tesoro, Finanza e Lavori Pubblici.

Tale dichiarazione, incompatibile in bocca di un capo di Governo, tocca la suscettibilità personale di quelli non consultati e la dignità stessa del Parlamento.

Il programma finanziario, quantunque non ancora esplicito, ha il suo punto d'appoggio sulle economie e verrà completato con imposte a larga base.

Frattanto va designandosi una spiccata tendenza d'opposizione al Ministero, e nella commissione del Bilancio è nel seno della Camera. La situazione è molto incerta e buia. Ce lo dice la *Riforma* giornale officioso del ditatore Crispi col suo appello alla compattezza e disciplina, col suo monito ai liberali tutti perchè compren-

dano la necessità di stringersi al Governo.

Ciò significa che all'uomo dei tre portafogli manca la coscienza di bastare a se stesso, e che sfatato nella sua politica vanitosa vede diradarsi gli amici e sfuggirsi il potere.

Il nostro deputato Borgatta opportunamente ha interpellato il Ministero dei Lavori pubblici se egli intende presentare un progetto per assicurare la regolare manutenzione delle strade obbligatorie. *More solito* il Ministro promise di provvedere il più sollecitamente possibile.

Non se la prenda tanto comoda l'Onorevole Finali dappoichè il Borgatta avrà tanta costanza e tenacità da determinarlo a provvedere.

Le strade obbligatorie costarono enormi sacrifici, e rovinarono non pochi Comuni, ed ora per mancanza della dovuta manutenzione vanno continuamente deperendo, di qui l'assoluta necessità che intervenga il Governo a regolare una siffatta partita.

## LA SERATA

A FAVORE DELL'ASILO INFANTILE

Questa serata, come già annunziò l'ottima nostra consorella: *La Bollente*, doveva aver luogo nella sera del 31 Marzo corrente nel Politeama. Per non danneggiare la compagnia drammatica Raspantini che, come si seppe dopo, darà principio alle sue rappresentazioni appunto in tale sera, la rappresentazione dei signori filodrammatici fu anticipata ed avrà luogo Giovedì prossimo, 28 corr. mese.

Eccone il programma:

1. *Libro III - Capitolo I.* — Commedia in un atto di *La Ferriere* — nella quale prenderanno parte la signorina Clementina Barletti ed i signori Avv. Braggio e Dottor Thea Ernesto.

2. Pezzo concertato.

3. *Lucia di Lammermoor* — Scena V. « *Ardon gli incensi* » per canto — signora Bistolfi-Colpo.

*Scellerata!* — Commedia in un atto di G. Rovetta (signorina Guala ed Avv. Braggio).

E finalmente avrà luogo sul palcoscenico l'estrazione dei premi agli spettatori.

Ecco pertanto come sarà regolata l'estrazione. I biglietti dei posti numerati danno diritto ad uno, due, tre o quattro biglietti per l'estrazione, a seconda che pagano 3, 4, 5 e 6 lire — quelli di platea alla stessa quantità a seconda che si pagano 1, 2, 3 o 4 lire — e lo stesso dicasi di quelli di galleria che sono fissati a lire 2, 3, 4 e 5.

Ben inteso che non havvi distinzione di posto in ragione del prezzo — l'unica differenza è la maggiore quantità di numeri annessi al biglietto.

Sono imbussolati sul palcoscenico nell'urna altrettanti numeri quanti sono quelli distribuiti sino alle ore 9 della stessa sera — ed i numeri estratti vincono a seconda dell'estrazione e nell'ordine che i premi saranno elencati nel manifesto.

Alla estrazione (fatta dai bambini dell'Asilo) presiederanno il Comitato di beneficenza ed i presidenti dei nostri sodalizi operai, ai quali il Comitato rivolse apposito invito.

Ripetiamo adunque, a scanso di equivoci, che ciascuno può andarsene in sedia pagando L. 3, in galleria pagando L. 2 ed in platea pagando L. 1 ed avrà il suo bravo biglietto per concorrere alla estrazione dei premi. — Se desidera aumentare la probabilità della vincita, aumenta il prezzo del biglietto d'ingresso.

L'esposizione dei premi si farà nel giorno di domani Domenica nella sala a pian terreno dell'Asilo Infantile dalle 2 alle 4 pom.

NB. I biglietti di sedie chiuse saranno vendibili presso il camerino del Teatro a datare da lunedì, 25 corrente, dalle 2 alle 4 pom.

**Elenco dei premi per la lotteria dell'Asilo pervenuti in settimana al Comitato.**

Pezza d'oro da L. 100 in astuccio di raso, famiglia *Accusani di Retorto*.

Scatola paste, sig. *Giacomo Carretti*.

Due lampade per caminetto, contessa *Lupi di Moirano*.

Carrozzella con bottiglia di Marsala, Dott. *Garbarino*.

Sabot e port-bijou in porcellana, Avvocato *Baccalario*.

Lampada, Signora *Borelli Ved. D'Alberti*.

Toelette, Sig. *Mussa Giuseppe*.

Cassetta N. 6 bottiglie Barbera, Sig. *Carlo Bussola*.

Oggetti in lana, famiglia *Scuti*.

Testa di Moro artistica porte-bijou, sig. *Levi Deangeli Bona*.

Porta-fiammiferi artistico di bronzo rappresentante una Savoiarda con soneria — *Id.*

Porta carta in terra cotta, Ing. *Guasco Giacinto*.

Scatola carta da lettere coi monumenti cittadini, — *Id.*

## Ferrovia Genova-Acqui-Asti

Avvi un Comune posto all'estremità del Circondario, di popolazione considerevole, rinomato pei suoi vini, il quale per la sua altura è certo destinato a farsi bucherellare le viscere nella costruzione della ferrovia Genova-Asti. Se non che mentre col progetto GianBastiani la stazione era stabilita ad una distanza non maggiore di due chilometri dall'abitato, ora cogli studii rifatti dalla Società costruttrice *Rete Mediterranea*, essa verrebbe fissata invece ad una distanza di quattro e più, e sul territorio di altro Comune, in modo da eludere affatto le legittime speranze, e da annientare i vantaggi del primitivo progetto.

Da questa nuova situazione che si impone ad un povero Comune, già disagiato per altre cause, ne deriverebbe un danno gravissimo, e non puossi comprendere come si consenta alla impresa un cambiamento così radicale di tracciato. La cosa riesce così strana ed ostica da richiamare l'attenzione del Ministro e l'esame imparziale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici alla cui competenza e giustizia ci appelliamo.

Al solito si fanno mille supposizioni e congetture. Influenze, favoritismi. Noi crediamo un po' anche a coloro che attribuiscono buona parte di colpa ai padri coscritti che si sono dimenticati del proverbio: *Chi dorme non piglia pesci*.

## Corrispondenza

**Quaresimale Torinese.**

Eccomi finalmente a voi, o gentili lettrici della nostra *Gazzetta*, a voi che non posso dimenticare quantunque lontano, a voi cui il *memento homo*